

Giulia Castellan *

La formazione per il turismo: un'esperienza innovativa al servizio del territorio

Enaip è un ente di formazione riconosciuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con la L.R. 76/82 e che dal settembre del 1999 ha una propria sede autonoma anche nella città di Gorizia. E' un'impresa sociale, senza fini di lucro, che produce formazione. Le attività di Enaip riguardano sostanzialmente la formazione di base, la formazione per disoccupati, l'aggiornamento e la riqualificazione per chi lavora, sia a domanda individuale, sia su richiesta di un'azienda o di un ente, la formazione personalizzata, la collaborazione e l'integrazione con la scuola. I settori di intervento sono i più vari, e la stessa utenza appartiene a categorie diverse.

Enaip, dunque, interviene per progetti: partendo dall'analisi dei fabbisogni di formazione viene fatta attività di ricerca, di elaborazione dei curricula formativi, di sperimentazione didattica.

E proprio alla sperimentazione appartiene il progetto che qui viene presentato, un progetto di formazione rivolto a giovani disoccupati, in possesso di un diploma di scuola media superiore e dotati di spirito di iniziativa imprenditoriale.

Il progetto formativo denominato "Esperti in marketing e nuove tecnologie per la promozione turistica e lo sviluppo territoriale", che si è concluso nell'aprile dell'anno scorso, si inserisce in una più ampia iniziativa di promozione turistica promossa dalle amministrazioni locali e riguardante il territorio dell'Isontino e della Bassa friulana, facente parte delle zone dell'ex Obiettivo 2.

L'iniziativa promozionale denominata Docup 2 ha infatti condotto alla stesura di un documento che in sé già contiene le linee guida per la realizzazione di percorsi turistici tematici di carattere storico, religioso, culturale, ambientale ed enogastronomico e che si prefiggono l'obiettivo dell'integrazione tra le varie possibilità turistiche dell'area di riferimento e il conseguente inserimento delle stesse nell'ambito dell'offerta turistica balneare legata al Comune di Grado.

Da queste linee guida è nata l'esigenza prima e l'opportunità poi di formare degli esperti di Marketing e Promozione Turistica che sapessero, sfruttando le conoscenze del territorio, le fonti storico-fotografiche e le

documentazioni presenti nei vari centri culturali già esistenti, immaginare e realizzare degli itinerari turistici specifici e, tramite l'ausilio di sistemi di comunicazione multimediale, realizzare le schede di base, progettare e immaginare strumenti, sistemi e servizi nuovi che fossero di supporto alla promozione turistica. Enaip ha presentato alla Regione Friuli-Venezia Giulia un proprio progetto di formazione, che ha trovato approvazione e finanziamento.

Durante le 800 ore nelle quali si è sviluppato il corso di formazione che è stato quindi realizzato, l'idea di fondo è stata il fare acquisire ai partecipanti una impostazione imprenditoriale nell'approccio alla promozione turistica, impostazione che permettesse agli allievi di proporsi come possibili interlocutori capaci di realizzare gli obiettivi di promozione ideati dalle amministrazioni locali e promuovendo essi stessi nuove iniziative sia verso soggetti pubblici sia verso privati.

Il cambiamento delle abitudini di vita e di lavoro degli ultimi decenni ha segnalato un cambiamento nelle modalità di consumo dell'offerta turistica. Come è già stato qui evidenziato, nicchie di "turismi", quale quello culturale, sportivo, rurale, termale, di avventura, d'affari, congressuale, ora anche religioso, stanno conoscendo un nuovo sviluppo. Questo settore sta subendo una veloce e inevitabile evoluzione verso l'impiego delle nuove tecnologie di produzione "interattive". L'utilizzo di Internet e di CD-ROM per la promozione. Da queste considerazioni è emerso il bisogno di una nuova figura professionale con competenze sulle tecnologie integrate per la produzione e la distribuzione di informazione turistica, sui sistemi di desk-top publishing per l'edizione di dépliant aggiornabili in tempo reale e sugli strumenti telematici utilizzati per il booking, per le procedure di check-in e check-out e di archiviazione su memorie ottiche di informazioni per la promozione di beni culturali e ambientali.

La professionalità di fatto acquisita dai nove giovani che hanno con soddisfazione concluso il percorso di formazione dovrebbe consentire loro una elevata spendibilità delle competenze acquisite. L'indice di occupabilità della figura professionale di riferimento risulta infatti

Vigneti sul Collio

29

molto elevato: il forte nucleo di imprenditività personale posseduto al termine del corso dovrebbe consentire di trasformare l'occupabilità in occupazione senza eccessive difficoltà.

Il progetto formativo è stato organizzato secondo moduli consequenziali ognuno dei quali prevedeva una serie di unità didattiche, per un totale di 800 ore. Il fulcro della formazione è rappresentato dall'aver fatto coesistere competenze specifiche legate alle professioni del turismo con conoscenze approfondite legate alle tecnologie della comunicazione. I partecipanti all'iniziativa infatti hanno potuto apprendere come sviluppare concretamente un prodotto, un dépliant a colori stampato in off set, che possedesse delle caratteristiche di elevata qualità, sia sotto l'aspetto turistico e promozionale in senso stretto, sia anche da un punto di vista grafico ed estetico.

Da questa impostazione sono quindi nati dieci itinerari a tema, che vanno alla scoperta di un piccolo paradiso, la Provincia di Gorizia e i suoi dintorni, il cui carattere peculiare è fondato sull'incontro di culture diverse che hanno prodotto, nel corso dei secoli, una diffusa contaminazione di tradizioni artistiche, popolari e gastronomiche. Qui possiamo vedere alcuni dei prodotti finali del corso di formazione realizzati in forma di pannello, per meglio goderne le caratteristiche grafiche e di contenuto. Questi dieci itinerari sono stati pensati per guidare il turista attraverso luoghi carichi di memorie storiche e ricchi di arte, tutti incorniciati da una natura che offre splendidi paesaggi e numerose occasioni di svago e relax, e propongono delle forme di fruizione perlopiù alternative, utilizzando la bicicletta, il cavallo, la barca. Il turista che volesse lasciarsi guidare da questi itinerari potrebbe così scoprire come, in poco tempo e in poco spazio, sia possibile spostarsi dalle suggestive montagne che circondano la valle dell'Isonzo, in territorio sloveno, alle delicate atmosfere della laguna di Grado e del mare, attraversando luoghi di singolare bellezza: il Collio e i suoi vini, tra i migliori del mondo, la natura aspra e dai forti contrasti cromatici del Carso, segnato dalle testimonianze dei combattimenti che qui si svolsero durante la Prima Guerra Mondiale, e la pia-

nura solcata dalle acque del fiume Isonzo e punteggiata da piccoli centri rurali che ancora oggi raccontano del duro e faticoso rapporto della popolazione con la propria terra, coltivata e bonificata in un attento rapporto di equilibri tra costruito e ambiente.

Il tutto è stato pensato con l'obiettivo di valorizzare, a partire dai centri più noti della Provincia di Gorizia, come Gorizia, Cormons, Grado, e anche la confinante Aquileia, delle realtà poco conosciute, per permettere, attraverso un concetto di turismo diffuso sul territorio, la possibilità di creare un indotto a vantaggio di ristoranti, negozi o aziende vitivinicole. Come logico, una notevole importanza è stata riservata all'aspetto enogastronomico della promozione turistica territoriale.

Il testo relativo all'enogastronomia locale, che è stato pensato in formulazione unica e trasversale, per dire così, a tutti i dépliant realizzati, non compare per motivi di spazio, nei pannelli esposti. Su di essi compare invece una cartina sulla quale sono segnalati i percorsi di ciascuna delle dieci proposte.

Tutti gli itinerari si sviluppano nell'arco di tre giorni tranne che nel caso del percorso dalle sorgenti alla foce dell'Isonzo (5 giorni) e da Grado a Miramare in barca (5 giorni).

A dimostrazione del fatto che turismo fa comunque rima con cultura, e che anche la nostra terra ha saputo dare i natali a grandi uomini di ingegno, si sono voluti caratterizzare i dépliant dando loro dei titoli tratti da versi o brani di poeti o scrittori locali.

Dal punto di vista grafico i dépliant, che sono pensati per costituire un prodotto unico anche se scomponibile, sono riconoscibili dal colore guida, diverso per ogni itinerario proposto, e che viene utilizzato per mettere in evidenza gli aspetti più rilevanti o immediati.

A titolo di esempio:

Titolo: Friuli mio di levante (Celso Macor)

Tema: Percorso tra borghi e architettura rurale

Mezzo di spostamento: consigliata la bicicletta e/o automobile

Percorso: una giornata a Cormons e Collio occidentale (bel borgo a Giassico), una giornata in pianura (archi-



Il Cantiere navale di Monfalcone

tettura a corte) (meta Museo della civiltà contadina di Colmello di Grotta), terza giornata a piedi sul Monte Quarin Collio verso Capriva (Spessa e Russiz - architetture di collina).

Titolo: Antiche dimore

Tema: Percorso tra le ville e i palazzi storici

Mezzo di spostamento: automobile per gli spostamenti, pedonale a Gorizia, Gradisca e Cormons

Percorso: una giornata a Gorizia (Coronini, castello, passeggiata in città), una giornata verso sud (Gradisca e ville dei latifondisti della Bassa: Priuli a Turriaco, Sbruggio a Cassegliano, ecc.), una giornata sul Collio (villa Russiz, castello di Spessa, ecc.) e Cormons.

Titolo: E sogna il mare libero... (C. Michelstaedter)

Tema: natura e sport lungo l'Isonzo

Mezzo di spostamento: automobile per gli spostamenti, kajak, barca, cavallo, a piedi

Percorso: primo giorno dalle sorgenti dell'Isonzo a Bovec, secondo giorno sul Canin, terzo giorno verso Gorizia (Caporetto, Tolmin, Lokve), quarto giorno mattina a Gorizia, visita della città, pomeriggio a Gradisca e parco di Turriaco, quinto giorno Isola della Cona e laguna.

Titolo: Le battaglie dell'Isonzo

Tema: luoghi della Grande Guerra

Mezzo di spostamento: automobile, a piedi sui luoghi

Percorso: una giornata a Gorizia (Museo, Oslavia, Monte Santo e Sabotino), una sul Carso (Redipuglia, Colle Sant'Elia, Museo, San Michele, Sei Busi, trincee e monumenti sul Carso), terzo giorno Caporetto (ossario e museo), Tolmin, Javorca, Most na Soči, ecc. (monumenti, cimiteri di guerra, eventuali escursioni lungo le linee, chiesa di Santo Spirito a Javorca).

Titolo: Percorsi ebraici

Tema: luoghi della comunità ebraica nella Venezia Giulia

Mezzo di spostamento: automobile

Percorso: una giornata a Gorizia (museo, ghetto, sinagoga, cimitero di val di Rose), una tra Cormons (tracce del

ghetto di piazzetta Patriarchi) e Gradisca (tracce del ghetto, museo lapidario e cimitero), ultimo giorno dedicato a Trieste (sinagoga, cimitero, Risiera di San Sabba).

Titolo: Tracce del mondo antico

Tema: archeologia romana e paleocristiana tra la natura lagunare

Mezzo di spostamento: barca e automobile per l'ultimo tratto fino a San Canzian

Percorso: una giornata ad Aquileia (basilica, foro, ecc.), poi in barca lungo il Natissa fino ad Anfora (notte in barca), il giorno dopo a Grado (Sant'Eufemia, Lapidario, ecc.), ultimo giorno testimonianze paleocristiane a San Canzian con sosta all'isola della Cona.

Titolo: brillar di vampe (Nordio Zorzenon)

Tema: archeologia industriale e territorio bonificato e trasformato

Mezzo di spostamento: automobile e bicicletta

Percorso: una giornata a Monfalcone (Cantieri, visita di navi in costruzione - ipotetica perché deve essere concordata), Panzano, una giornata nelle aree di bonifica (Brancolo, Vittoria a Fossalon, villaggio di Punta Sdobba, canali di bonifica), centrali idroelettriche del primo Novecento, ultimo giorno a Ruda (Amideria e villa Chiozza, fondatore dell'amideria) e città giardino di Torviscosa.

Titolo: le notti alte dell'estate (Rainer Maria Rilke)

Tema: natura in prevalenza e cultura lungo la costa

Mezzo di spostamento: barca

Percorso: una giornata a Grado e Barbana, una interamente dedicata alla laguna, la terza verso est, alla Val Cavanata, Caneo e Isola della Cona, quarta giornata verso la costa rocciosa di Duino e Sistiana (foci del Timavo, castello di Duino, spiagge, ecc.), ultimo giorno a Miramare e consigliata visita di Trieste o osmize sul Carso.

Titolo: un verde sconfinato (Celso Macor)

Tema: natura e sport sul Collio e dintorni

Mezzo di spostamento: cavallo, a piedi, bici

Cormòns, affreschi nella chiesa di Santa Apollonia



31

Percorso: una giornata a Cormòns a cavallo (Monte Quarin, Bosco di Plessiva), una lungo il Preval in bici con destinazione San Floriano (golf, tennis, piscina, ecc.), una giornata verso Gradisca a cavallo, l'ultimo tratto da Farra, lungo l'Isonzo.

Titolo: *care campane che suonano tremolando* (Franco de Gironcoli)

Tema: architettura religiosa nel Collio

Mezzo di spostamento: automobile

Percorso: una giornata a Cormòns e dintorni (Duomo, B.V. del Soccorso sul Quarin, chiesette votive di Brazzano, Giassico e Borgnano, ecc.), una sul Collio italo-sloveno: Chiesa del Preval, Santa Croce a Kojško,

villaggio fortificato di Smartno, castello di Dobrovo, terzo giorno a Gorizia dopo aver visitato Monte Santo e Castanjevica.

In conclusione mi corre l'obbligo di ringraziare, per il lustro che con realizzazioni di questo livello danno all'Enaip, tutti gli allievi che hanno partecipato all'iniziativa di formazione, i docenti che li hanno assistiti abilmente nello sviluppo dei prodotti che qui avete potuto apprezzare e tra i quali devono essere sicuramente segnalati gli arch. Nicola Altieri e Roberto Ientile, gli enti e le istituzioni che hanno collaborato, il Consorzio Culturale del Monfalconese, la Provincia di Gorizia, il Comune di Staranzano, il Museo di Kronberk (dott.ssa Plahuta e dott. Vouk), il Museo di Casteldobra (dott. Saksida).